



Deliberazione n. 70/2023/FRG  
Gruppo consiliare "Centro Solidale-  
Demo.S" - Rend. 2022 - XI<sup>a</sup> Legislatura

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**LA CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO**  
*composta dai magistrati*

Roberto BENEDETTI	Presidente
Laura d'AMBROSIO	Consigliera
Vanessa PINTO	Consigliera
Ottavio CALEO	Primo referendario
Giuseppe LUCARINI	Primo Referendario – relatore
Giulia RUPERTO	Referendaria

*nella camera di consiglio del 20 aprile 2023 ha assunto la seguente*

**DELIBERAZIONE**

VISTI gli articoli 28, 81, 97, 100, 103 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i., recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il codice di giustizia contabile, approvato con d.lgs. n. 174/2016;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e s.m.i.;

VISTO il decreto - legge 10 ottobre 2012, n. 174 e, in particolare, l'art. 1, commi 9 e seguenti e l'art. 2, comma 1, lett. g) e h);

VISTO il d.p.c.m. 21 dicembre 2012 recante "*recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali, ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto legge n. 174/2012*";

VISTA la legge reg. 11 novembre 2004, n. 1, e s.m.i., recante "*nuovo statuto della Regione Lazio*" e, in particolare, gli art. 22, 24, 25 e 31 concernenti l'autonomia organizzativa e

finanziaria del Consiglio regionale;

VISTA la legge reg. 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i., recante *“disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”*;

VISTA la legge reg. 28 giugno 2013, n. 4, recante *“disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (...) relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, contabilità e trasparenza degli uffici e dei servizi della Regione”* e in particolare, l’art. 11, relativo alle *“spese di funzionamento”* dei gruppi consiliari;

VISTI il regolamento del Consiglio regionale approvato con deliberazione n. 62/2001, il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione n. 3/2003, il regolamento di contabilità del predetto organo, approvato con deliberazione n. 17/2021 nonché il regolamento sulle spese di missione dei consiglieri regionali, approvato con deliberazione n. 49/2013, tutti con le successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’art. 14 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, ai sensi del quale *“ciascun presidente di gruppo, ai sensi dell’articolo 37, comma 5 della l.r. n. 6/2002, in alternativa all’utilizzo della struttura di diretta collaborazione di cui all’articolo 11, può procedere alla stipula di rapporti di lavoro subordinato, autonomo ovvero rientranti in altre tipologie contrattuali, previste dalla normativa vigente in materia compatibile con l’attività lavorativa richiesta, sulla base della designazione fiduciaria fattagli pervenire da ciascun consigliere componente del gruppo medesimo salvo diverse modalità previste dal disciplinare apposito approvato dal gruppo”*;

VISTO l’art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 21.12.2012 secondo cui *“il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali”*;

VISTA la deliberazione n. 6/2017/INPR del 3 febbraio 2017, con cui questa Sezione ha definito *“linee di indirizzo in materia di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari della regione Lazio”*;

VISTA la nota prot. n. 4488 del 27.2.2023, acquisita al protocollo c.d.c. n. 1409 del 28.02.2023, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso i rendiconti dei gruppi consiliari dell’esercizio 2022, con i relativi allegati;

VISTO, in particolare, il rendiconto del gruppo consiliare “Centro Solidale-Demo.S”, pervenuto con la citata nota del Presidente del Consiglio regionale;

VISTE le richieste di regolarizzazione formulate con deliberazione n. 42/2023/FRG del 21 marzo 2023, ai sensi dell’art. 1, comma 11, del d.l. 174/2012, e, in particolare, le richieste relative al gruppo consiliare “Centro Solidale - Demo.S” contenute nella “scheda istruttoria n. 3” allegata alla menzionata deliberazione;

VISTO ed esaminato il riscontro del gruppo consiliare (nota prot. n. 7765 del 5.4.2023) trasmesso a questa Sezione dal Presidente del Consiglio regionale con nota prot. n. 8362 del 13 aprile 2023, acquista in pari al prot. c.d.c. n. 2592;

VISTA l’ordinanza n. 21 del 14 aprile 2023 con la quale il Presidente di Sezione ha convocato l’odierna camera di consiglio;

UDITO il relatore, I<sup>a</sup> Ref. Giuseppe Lucarini

### ***PREMESSO***

#### **1. Quadro normativo e giurisprudenziale.**

L’articolo 1, commi 9 - 12, del D.L. n. 174/2012 ha intestato alle sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei consigli regionali.

Le disposizioni in esame, nella formulazione risultante a seguito della sentenza costituzionale n. 39/2014, hanno inquadrato tale controllo entro precisi adempimenti procedurali e temporali: ciascun gruppo consiliare approva un rendiconto annuale di esercizio strutturato secondo linee guida deliberate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, recepite nel D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, all. B.

Il rendiconto, trasmesso da ciascun gruppo al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi inviato alla competente Sezione regionale di controllo entro sessanta giorni dalla chiusura dell’esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato. In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni

normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando a tal fine un termine non superiore a trenta giorni.

Nei casi di mancata/tardiva trasmissione del rendiconto o di mancata regolarizzazione dello stesso, consegue una delibera di irregolarità che, ai sensi dell'art. 1, comma 11, ultimo periodo, del D.L. n. 174/2012, produce l'obbligo della restituzione al Consiglio regionale delle spese non rendicontate o dichiarate irregolari.

In proposito, nell'esaminare la conformità a Costituzione del nuovo controllo in esame, la Consulta ha evidenziato che *"... l'obbligo di restituzione può infatti ritenersi anzitutto principio generale delle norme di contabilità pubblica. Esso risulta strettamente correlato al dovere di dare conto delle modalità di impiego del denaro pubblico in conformità alle regole di gestione dei fondi e alla loro attinenza alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari"* (Corte cost., sentenza n. 39/2014).

In riferimento alla *ratio* della normativa in esame e ai limiti del sindacato della Corte dei conti sull'attinenza della spesa alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari, la medesima sentenza ha inoltre affermato che *"il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale ..."*.

Il requisito dell'inerenza della spesa con le finalità istituzionali del gruppo, espressamente previsto dalla normativa di riferimento (art. 1, comma 3, del DPCM 21.12.2012) è ritenuto dalla giurisprudenza contabile l'elemento caratterizzante e qualificante questo tipo di controllo; in proposito, è stato affermato che *"... l'attività di controllo deve consistere perciò nell'esame della singola spesa per accertare se essa sia coerente con l'attività istituzionale del gruppo e, nel contempo, che non costituisca un modo subdolo per*

*finanziare il partito. Il Collegio ritiene che si tratta di una verifica da condurre secondo parametri di compatibilità circa l'inerenza delle spese con i fini istituzionali dei gruppi consiliari; fini che non possono andare disgiunti da un sano criterio di sobrietà finanziaria cui è improntata tutta la recente legislazione recata dalle leggi di stabilità anche in relazione agli impegni derivanti dall'adesione dell'Italia al "Fiscal Compact" e al "six pack" di cui alla novella costituzionale n. 1/2012 ed alla relativa "legge rinforzata" n. 243/2012" (SS.RR. in sede giurisdizionale, speciale composizione, sentenza n. 29/2014/EL).*

*È stato inoltre precisato che "... il controllo della Sezione regionale non può limitarsi al formale rispetto delle linee guida e, cioè, alla verifica che le spese rientrino in quelle previste nei predetti elenchi. La verifica invece deve coinvolgere, come innanzi accennato, il profilo dell'inerenza della spesa stessa all'attività istituzionale del gruppo" e, in riferimento ai limiti del sindacato della Corte sui rendiconti in esame che "... la Sezione regionale non può sindacare lo stretto merito delle scelte se non verificandone il limite esterno costituito dalla irragionevole non rispondenza ai fini istituzionali. Valutare, ad esempio, quale giornale o libro sia più opportuno acquistare. Tuttavia, allo stesso modo di quanto avviene nella giurisdizione di responsabilità, anche in sede di controllo la Sezione regionale può sindacare la scelta discrezionale laddove essa risulti incongrua, illogica o irrazionale in ragione dei mezzi predisposti rispetto ai fini che si intende perseguire. In altri termini, allorché la scelta, raffrontata con parametri obiettivi, valutati ex ante e rilevabili anche dalla comune esperienza, sia una scelta abnorme" (SS.RR., sentenza n. 29/2014/EL cit; negli stessi termini la successiva giurisprudenza, anche regionale, cfr. SGR Campania, sentenza n. 319/2017 e SGR Sardegna, sentenza n. 145/2020).*

Dal delineato quadro normativo e giurisprudenziale consegue, dunque, che l'accertamento di irregolarità anche parziale del rendiconto (originario o per difetto di regolarizzazione), limitatamente alle irregolarità accertate, determina *ex lege* l'obbligo di restituire le correlative somme.

### **1.1. Linee guida**

Alla luce di quanto appena evidenziato, i criteri interpretativi cui deve ispirarsi la verifica della Sezione regionale di controllo sono desumibili dalle menzionate linee guida. Rilevano, in proposito, le regole e i principi di seguito elencati: 1) principi di veridicità e correttezza (*"la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel*

*rendiconto e le spese effettivamente sostenute*"; *"la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge"*, art. 1, D.P.C.M. 21.12.2012); 2) divieto di commistione tra risorse dei gruppi e risorse a vario titolo riconducibili all'esercizio di attività politica esterna al Consiglio regionale (art. 1, comma 3, lett. b), c), d), D.P.C.M. cit.); 3) non rimborsabilità, con le risorse destinate al funzionamento dei gruppi, delle spese sostenute dal singolo consigliere nell'espletamento del proprio mandato, delle altre spese personali, di quelle effettuate per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario, nonché delle spese relative all'acquisto di automezzi (art. 1, comma 6, D.P.C.M. cit.); 4) specifica assunzione di responsabilità da parte del Presidente del Gruppo consiliare in relazione ai compiti che gli sono attribuiti nell'ambito qui esaminato (sottoscrizione del rendiconto e attestazione di veridicità e correttezza di quanto ivi riportato: art. 2, D.P.C.M. cit.); 5) obbligo di adozione di un disciplinare interno che indichi le modalità di gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità (art. 2, comma 3, D.P.C.M. cit.); 6) completezza della documentazione a corredo dei rendiconti (art. 3, D.P.C.M. cit.): in particolare *"per le spese relative al personale, qualora sostenute direttamente dai gruppi consiliari, dovranno essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi"* (art. 3, comma 3, D.P.C.M. cit.); 7) obbligo di tracciabilità dei pagamenti (art. 4, D.P.C.M. cit.).

## **2. Rendiconto 2022 del gruppo consiliare "Centro Solidale-Demo.S".**

Nel corso dell'esercizio 2022, la consistenza numerica del gruppo consiliare in esame risulta di una unità. Il rendiconto 2022 è stato trasmesso a questa Sezione entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012.

Al rendiconto, sottoscritto dal presidente del gruppo che attesta veridicità e correttezza delle spese sostenute, analiticamente elencate ai sensi del comma 2, art. 2 dell'all. A al D.P.C.M. 21.12.2021, è allegata la dichiarazione del medesimo presidente di conformità all'originale di tutte le copie allegate.

Il medesimo rendiconto è stato redatto secondo lo schema approvato con il D.P.C.M. del 21.12.2012 e contabilizza, oltre ai movimenti relativi alle "spese di funzionamento", anche quelli relativi alle "spese di personale", avendo il gruppo

consiliare esercitato l'opzione di non avvalersi del personale del Consiglio regionale, con conseguente possibilità di procedere all'assunzione diretta di proprio personale secondo quanto previsto dall'art. 14 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale.

## 2.1. Situazione finanziaria esposta nel rendiconto 2022

Di seguito è riportato il rendiconto trasmesso a questa Sezione:

RENDICONTO ANNUALE "CENTRO SOLIDALE - DEMO.S - XI legislatura		
ESERCIZIO FINANZIARIO 2022		
		(in euro)
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importi
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	16.073,44
2	Fondi trasferiti per spese di personale	60.552,94
3	Altre entrate	0,12
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	902,87
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	13.385,31
TOTALE ENTRATE		90.914,68
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importi
1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	32.904,00
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	16.680,97
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	0,00
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	0,00
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	394,50
6	Spese consulenze, studi e incarichi	11.280,21
7	Spese postali e telegrafiche	0,00
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00
9	Spese di cancelleria e stampati	0,00
10	Spese per duplicazione e stampa	0,00
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	0,00
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	0,00
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	0,00
16	Altre spese	1.811,94
TOTALE USCITE		63.071,62

<b>Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento</b>	<b>902,87</b>
<b>Fondo iniziale di cassa per spese di personale</b>	<b>13.385,31</b>
Entrate riscosse nell'esercizio	<b>76.626,50</b>
Uscite pagate nell'esercizio	<b>63.071,62</b>
<b>Fondo di cassa finale per spese di funzionamento</b>	<b>3.886,29</b>
<b>Fondo di cassa finale per spese di personale</b>	<b>23.956,77</b>

### Entrate disponibili nell'esercizio

Alla voce di entrata "fondi trasferiti per spese di funzionamento" è iscritto l'importo di € 16.073,44, corrispondente alla somma trasferita dal Consiglio regionale nel periodo gennaio - dicembre 2022 (€ 15.049,44) più lo storno di un bonifico relativo all'esercizio 2021, pari ad € 1.024,00, su cui ci si è soffermati in sede di regolarizzazione. In allegato al rendiconto sono stati trasmessi n. 10 mandati di pagamento, come da seguente prospetto

<b>Assegnazione risorse per spese di funzionamento (Art.11 della l.r. n.4/2013)</b>		
<b>N. mandato</b>	<b>Data</b>	<b>Importo</b>
471	01/02/2022	2.521,44
1023	28/02/2022	2.521,44
2127	17/05/2022	1.260,72
2720	07/06/2022	1.260,72
3241	19/07/2022	1.260,72
4162	04/08/2022	1.260,72
4286	09/09/2022	1.260,72
4845	10/10/2022	1.260,72
5388	18/11/2022	1.260,72
6747	15/12/2022	1.181,52
<b>TOTALE</b>		<b>15.049,44</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati gruppo consiliare

L'ulteriore di entrata "fondi trasferiti per spese di personale" è rendicontata in entrata per € 60.552,94 e concilia con i mandati di pagamento allegati al rendiconto e con le risultanze dell'estratto del conto corrente del gruppo consiliare, come da seguente prospetto:



Assegnazione risorse per spese di personale (Art.14 del Reg. di organizz.ne)		
N. mandato	Data	Importo
481	01/02/2022	10.263,21
1033	28/02/2022	10.263,21
2168	18/05/2022	10.263,21
3381	19/07/2022	10.263,21
4296	09/09/2022	10.263,21
6533	01/12/2022	9.236,89
TOTALE		60.552,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati gruppo consiliare

Il “fondo cassa esercizi precedenti” espone € 902,87 per “spese di funzionamento” ed € 13.385,31 per “spese di personale”, importi che coincidono con gli omologhi saldi esposti nel rendiconto 2021 alle voci “fondo cassa finale per spese di funzionamento” e “fondo cassa finale per spese di personale” (cfr. SRC Lazio, deliberazione n. 46/2022/FRG). L’esame dell’estratto conto bancario conferma la correttezza della rendicontazione dei saldi di cassa pregressi.

### Uscite pagate nell’esercizio

Il totale delle spese sostenute nell’esercizio è di € 63.071,62 indicate alle voci 1 (€ 32.904), 2 (€ 16.680,97), 5 (€ 394,50), 6 (€ 11.280,21) e 16 (€ 1.811,94) del rendiconto. E’ inoltre presente, in atti, l’attestazione del presidente del gruppo, datata 6.2.2023, circa la “veridicità e correttezza” delle spese sostenute dal gruppo nel corso dell’esercizio finanziario 2022.

### 3. Rilievi istruttori e richieste di regolarizzazione.

Con deliberazione n. 42/2023/FRG del 21.3.2023 è stata trasmessa la “scheda istruttoria n. 3” contenente i rilievi e le connesse richieste di regolarizzazione del rendiconto del gruppo consiliare “Centro Solidale Demo.s”, di seguito riportate:

*“1. voce n. 1 rendiconto “fondi trasferiti per spese di funzionamento”: è contabilizzato l’importo di € 16.073,44, inclusivo di € 1.024,00 derivante da giroconto (dal c/c personale al c/c funzionamento). Quest’ultimo importo non può essere contabilizzato nella voce 1; dovrebbe,*

*invece, essere appostato nella voce n. 3 “altre entrate”. Si chiede, quindi, di regolarizzare le voci 1 e 3 del rendiconto;*

*2. voci n. 6 e n. 16 rendiconto. In “altre spese” (voce n. 16) risulta erroneamente contabilizzato l’importo di € 1.037,57 corrispondente alle ritenute pagate per i professionisti. Detto importo avrebbe dovuto essere contabilizzato nella voce 6 (“spesa per consulenze”), come effettuato in sede di rendiconto 2021. Si chiede, pertanto, di regolarizzare le voci 6 e 16 del rendiconto 2022.*

*3. Pagamenti in favore di (XY).*

*Il contratto di collaborazione sottoscritto il 19.4.2022 disciplina all’art. 6 il “corrispettivo e spese”. Il punto n. 6.1. prevede un compenso netto ed onnicomprensivo di € 1.000,00 mensili. Il successivo punto 6.2. prevede che “per quanto attiene alle spese sostenute per eventuali spostamenti che si rendano necessari per l’espletamento dell’attività ove preventivamente autorizzate verrà effettuato un rimborso dei costi sostenuti e giustificati alle scadenze mensili già prefissate dalle parti.”. Il punto 6.3., infine, prevede che “durante il periodo di vigenza del presente contratto, il Gruppo può riconoscere dei premi di risultato ovvero dei corrispettivi aggiuntivi alla collaboratrice sulla base del raggiungimento di particolari obiettivi”.*

*Tanto premesso, la documentazione in atti (buste paga e corrispondenti bonifici in favore di XY) mostra la corresponsione dell’importo netto di 1.000 euro/mese, con l’eccezione dei mesi di ottobre e novembre 2022, in cui risulta erogato un importo superiore, pari a € 1.500 netti (ottobre) ed € 1.190,00 netti (novembre) in ragione di voci aggiuntive descritte nelle corrispondenti buste paga.*

*In particolare: la busta paga di ottobre 2022 prevede due voci in aggiunta a quella “standard” relativa al “compenso prestazioni continuative”. Viene infatti indicato:*

- “compenso variabile” di € 500;*
- “rimborso spese” di € 115,00.*

*Quanto al rimborso spese (€ 115,00) non risulta in atti la documentazione idonea a dimostrare la sussistenza degli elementi richiesti dal richiamato punto 6.2. del contratto di collaborazione (autorizzazione preventiva delle spese per spostamenti necessari all’espletamento di attività istituzionali);*

*Quanto al compenso variabile/premio di risultato (€ 500,00) (...) non risulta, in atti, quali siano i “particolari obiettivi” raggiunti dalla collaboratrice.*

*Si richiede, pertanto, di fornire prova documentale:*

- *della griglia degli obiettivi da raggiungere, con la data di predisposizione degli stessi;*
- *di quale sia il risultato raggiunto nel caso di specie;*

*Analoghe richieste di giustificazione attengono anche al “compenso variabile/premio di risultato di € 248,00 indicato nella busta paga di novembre 2022.*

#### *4. Pagamenti in favore di (ZK).*

*Contratto (...) sottoscritto il 2.1.2022, durata sino al 31.12.2022 o fine consiliatura, se precedente. Corrispettivo: € 14.400,00 netti complessivi, da corrispondere in rate mensili posticipate, quindi 1.200 €/mese netto.*

*Documentazione in atti: estratto movimenti c/c del gruppo consiliare, da cui risultano n. 8 bonifici in favore del lavoratore, per retribuire i mesi da gennaio ad agosto (compresi); buste paga: presenti dal gennaio ad agosto 2022.*

*Irregolarità rilevate:*

- a. *dai movimenti del conto corrente, risulta la sistematica corresponsione di un importo mensile superiore ai 1.200,00 euro/netti, nella misura di 5 euro per ogni mese (gennaio – agosto) per complessivi 48,00 euro che, allo stato, non appaiono giustificati (le corrispondenti buste paga indicano l'importo di 1.200 euro).*

*Ulteriori emolumenti risultano corrisposti per alcune mensilità:*

- b. *premio di € 100,00 corrisposto unitamente alla retribuzione di aprile 2022;*
- c. *premio di € 500,00 corrisposto unitamente alla retribuzione di agosto 2022.*

*Si rileva la corresponsione di complessivi € 600,00 a titolo di premio di risultato, per il quale si chiede di trasmettere dimostrazione della sussistenza degli elementi previsti al punto 6.3. del contratto di collaborazione, secondo cui “il gruppo può riconoscere dei premi di risultato ovvero dei corrispettivi aggiuntivi sulla base del raggiungimento di particolari obiettivi”, trasmettendo, in particolare:*

- *griglia obiettivi predeterminati ex ante;*
- *dimostrazione dei “particolari obiettivi” raggiunti nel caso di specie.*

*Si invita pertanto il gruppo consiliare a giustificare la complessiva spesa di € 648,00 (48 € per bonifici aggiuntivi; 600 € per premi di risultato).*

#### 4. Riscontro del gruppo consiliare e valutazioni della Sezione

Con nota del 13 aprile 2023 il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso a questa Sezione il riscontro del gruppo consiliare.

4.1. Quanto alla richiesta di regolarizzare le voci del rendiconto n. 1 – 3 (di entrata) e n. 6 – 16 (di spesa), il gruppo consiliare si limita a produrre una porzione del rendiconto per la quale non erano state rilevate irregolarità. Nulla viene prodotto per le voci indicate come da regolarizzare che, pertanto, non risultano regolarizzate. Il collegio, pertanto, riquantifica, a rettifica del rendiconto trasmesso, i seguenti saldi:

- voce di entrate n. 1: (diventa di) € 15.049,44; voce n. 3: (diventa di) € 1.024,12;
- voce di spesa n. 6: € 12.317,71; voce di spesa n. 16: € 774,44.

Si osserva, in proposito, che l'omessa regolarizzazione del rendiconto non determina, in questo caso, l'obbligo di restituire somme al bilancio del Consiglio regionale, perché si tratta di irregolarità che non attengono a spese effettuate, ma al modo di contabilizzare talune poste, di entrata e di spesa, senza incidenza sui saldi finali di rendiconto.

4.2. Per quanto attiene al punto n. 3 della scheda istruttoria e, quindi, alla spesa di € 115,00 erogata a titolo di rimborso spese per spostamenti, il gruppo produce una autorizzazione del 15.9.2022 per le *“spese che sosterrà in virtù della sua attività di rappresentanza del gruppo consiliare all'incontro politico organizzato dal gruppo Democrazia Solidale – Demos di Budrio (BO) nelle giornate di sabato 8 ottobre e domenica 9 ottobre 2022”*. La spesa in esame può quindi ritenersi regolare, in quanto inerente ai fini istituzionali del gruppo consiliare, previamente autorizzata oltre che prevista dal contratto di lavoro dell'interessata.

4.2.1. Per quanto attiene all'ulteriore spesa di € 500,00 erogata in favore della medesima collaboratrice *Omissis* a titolo di *“compenso variabile”* nella busta paga di ottobre 2022 ed € 248,00 nella busta paga di novembre 2022, il gruppo allega *“schemi riassuntivi dei particolari obiettivi che hanno giustificato il riconoscimento di premi di risultato e/o compensi variati rispetto alla retribuzione indicata nel contratto di collaborazione”*.

Il menzionato *“schema obiettivi”* è rappresentato dall'indicazione di compiti assegnati alla collaboratrice in questione, attinenti a materia di interesse regionale (gestione dei rifiuti e sicurezza scolastica/amianto) con previsione di quattro relazioni, una per

ciascun argomento. Il menzionato “schema obiettivi” risulta firmato il 4.4.2023 dal presidente del gruppo consiliare in carica dal 15.11.2022.

Ad avviso del collegio, queste indicazioni non corrispondono a “obiettivi di risultato” quanto, piuttosto, a mansioni ordinarie inerenti al rapporto di lavoro in questione. Manca, infatti, ogni indicazione di obiettivi “aggiuntivi” rispetto alla ordinaria attività lavorativa (indicata, invero, in maniera del tutto generica nel contratto di lavoro) che, a seguito di apposito procedimento di valutazione “della cd. performance”, possano giustificare l’erogazione di un premio di risultato.

La documentazione prodotta, inoltre, non appare idonea a fornire la richiesta dimostrazione degli obiettivi in concreto raggiunti nel caso di specie, attesa la mancata produzione delle quattro relazioni prima menzionate (anche a volerle, per ipotesi, considerare degli obiettivi di risultato e non l’ordinaria mansione contrattuale).

Ne consegue che la spesa sostenuta a titolo di “compenso variabile” per complessivi € 748,00 (500,00 + 248,00) deve ritenersi irregolare, con conseguente obbligo di restituzione della stessa al bilancio del Consiglio regionale.

4.3. Per quanto attiene ai pagamenti in favore del lavoratore (xyzk) la risposta fornita dal gruppo consiliare è idonea a regolarizzare la spesa di € 48,00 menzionata al punto 4.a della scheda istruttoria.

Per quanto invece attiene agli emolumenti riconosciuti a titolo di “premio di risultato”, pari a complessivi € 600,00, anche in questo caso il gruppo consiliare trasmette un foglio denominato “schema obiettivi *omissis*” in cui sono previste tre relazioni in materia sanitaria (alzheimer) e l’analisi dei dati dell’osservatorio delle persone scomparse.

Ritiene il collegio che, anche in questo caso, le relazioni previste dal menzionato documento non rappresentino degli obiettivi di performance ma ordinarie mansioni del collaboratore del gruppo. Non vi è dimostrazione, inoltre, di quali sarebbero i particolari obiettivi raggiunti dal collaboratore in questione, non essendo state trasmesse le menzionate relazioni e non vi è traccia di attività relative al ciclo di valutazione della performance.

Deve quindi essere accertata l’irregolarità della spesa erogata al lavoratore in questione a titolo di “premio” per complessivi € 600,00 (100,00 con la retribuzione di

aprile 2022 e 500,00 con quella di agosto 2022) con conseguente obbligo di restituzione del *tantundem* in favore del bilancio del Consiglio regionale.

**P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio

**DICHIARA**

regolare il rendiconto 2022 del gruppo consiliare “Centro Solidale-Demo. S”, con l’eccezione delle seguenti spese:

- € 748,00 ed € 600,00 relativi ai due rapporti di lavoro menzionati in motivazione

**ACCERTA altresì**

- l’irregolarità, senza effetti sul saldo e senza obblighi di restituzione, delle voci del rendiconto n. 1-3 e n. 6 e 16, per difetto di regolarizzazione, con conseguente loro riquantificazione, per come indicato in motivazione

**DISPONE**

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della segreteria, al Presidente del Consiglio regionale, anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale e, per conoscenza, al Presidente della Regione Lazio.

Così deliberato in Roma nella camera di consiglio del giorno 20 aprile 2023.

Il Magistrato estensore

Giuseppe LUCARINI

Il Presidente

Roberto BENEDETTI

Depositata in segreteria il 21 aprile 2023

Il funzionario preposto al Servizio di supporto

Aurelio Cristallo